

Cronaca nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1959)**

Heft 1352

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CRONACA NOSTRANA.

Ricorreva il 7 novembre scorso il cinquantenario della morte di *Alfredo Pioda*, figura di primo piano nella storia parlamentare e politica del Cantone Ticino verso la fine del secolo scorso. Alfredo Pioda nacque a Locarno il 1° novembre 1848, da Giacomo Pioda e Carolina Bazzi. Il padre di professione medico-chirurgo, fu anche commissario di Governo e, nell'esercito raggiunse i gradi di capitano, aiutante-maggiore e maggiore. Trascorse la prima infanzia a Locarno ed ebbe la prima istruzione alle scuole comunali di quella città. Dal Ginnasio di Locarno passò al collegio Landriani e al Liceo di Lugano. Dopo una breve apparizione alle Università di Pavia e di Torino si trasferì con la madre, rimasta vedova, e la sorella a Mannheim, passando dopo un paio d'anni all'Università di Heidelberg presso la quale conseguiva la laurea in legge. Dopo alcuni anni di pratica presso il Foro di Milano, ritornava a Heidelberg per effettuare degli studi filosofici. Ritornava in seguito a Milano, ma alla morte della madre nel 1880 Alfredo Pioda si stabiliva definitivamente a Locarno. Fu infatti membro del Consiglio Comunale e del Municipio di Locarno (dal 1884), Deputato al Gran Consiglio nel 1885, fu rieletto nei comizi del 1897 e del 1901. Del Gran Consiglio fu Presidente nella sessione ordinaria dell'aprile 1897. Deputato al Consiglio Nazionale in Berna dal 1893 sino alla morte. Uomo di alti studi, non si estraneò mai dalla vita del paese, anzi la visse in tutti i suoi bisogni e le sue esigenze. Nel campo dell'educazione esplicò grande attività. Non insegnò direttamente ma fu consigliere prezioso di chi insegnava. Nei moti rivoluzionari dell'11 settembre 1890 non ebbe mani in pasta. Fu però chiamato direttamente dal Consiglio Federale a presenziare alle 2 conferenze di Berna (settembre e ottobre) tra il Presidente della Confederazione ed i rappresentanti dei due partiti politici ticinesi, in vista di una riappacificazione del Cantone. Sul punto di prepararsi a partire per Roma, per passare l'inverno presso il cugino, l'ex-consigliere federale Giov. Battista Pioda (allora Ministro Svizzero) improvvisamente moriva il 7 novembre 1909 nella sua casa di Locarno.

IN GIRO PER LE VALLI ED I CENTRI.

BELLINZONA — La Commissione di Gestione del Gran Consiglio ticinese ha effettuato una trasferta di 4 giorni in Italia per prendere contatti con i dirigenti di 2 importanti realizzazioni della vicina Repubblica: i centri per la fecondazione artificiale dei bovini e la costruzione dell'autostrada del Sole.

BERNA — La Commissione del Consiglio degli Stati, incaricata di esaminare il ricorso dell'avv. Bixio Bossi, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Darms. La Commissione inviterà il Consiglio degli Stati ad ammettere il ricorso Bossi, come già fatto dal Consiglio Nazionale. Così l'avv. Bossi potrà sporgere denuncia penale, a sua volta, contro il direttore Iklé e consorti.

BELLINZONA — Il 9 novembre la Direttiva del Partito liberale radicale ticinese riunita a Bellinzona ha, fra altro, preso atto con vivo rincrescimento che l'on. Bixio Bossi, deputato al Consiglio degli Stati, rifiuta la candidatura per le prossime elezioni.

— Il Consiglio di Stato del C. Ticino, accogliendo l'invito cordiale ricevuto alcune settimane fa, è partito il 9 novembre, in corpore, per Basilea, dove è stato ricevuto dal Consiglio di Stato di Basilea-Città. I consiglieri di stato ticinesi hanno visitato il giorno successivo gli impianti portuali sul Reno, via di trasporti della massima importanza per le industrie basilesi.

BIASCA — Martedì, 3 novembre è stata messa in rete di distribuzione l'energia della prima turbina della Centrale delle Forze Idróelettriche del Blenio. La Centrale di Biasca, che è una fra le maggiori della Svizzera, avrà, dopo la completazione, una produzione annua di oltre 600 milioni di Kwh. Essa conterà 4 turbine.

DEGGIO — Il giorno 23 dello scorso ottobre scoppiava nella casa colonica del sig. Cherubino Giannini in S. Martino un violento incendio che, favorito da un forte vento, distruggeva l'intero fabbricato. Distrutto anche quasi tutto il mobilio e l'arredamento di quella che era una bellissima casa colonica in cui era stato mantenuto il tradizionale stile leventinese, metà legno e metà a muratura, non rimangono che i muri brucicchiati.

CASLANO — Nella notte su mercoledì, 4 novembre, per cause non ancora appurate scoppiava un pauroso incendio nella proprietà Natale Faedi. Venne subito dato l'allarme e giungevano sul posto i pompieri di Lamone. Soltanto dopo molti sforzi si riuscì a domare le fiamme e a circoscriverle al cantinato e alla lavanderia. I danni materiali sono ingenti e si valutano a parecchie migliaia di franchi.

ASCONA — Stanno per essere portati a termine i lavori di posa della ringhiera di protezione ai due lati del nuovo ponte sulla Maggia. Non appena il tempo sarà propizio l'impresa incaricata procederà alla posa del tappeto bituminoso lungo il tratto di strada cantonale Ponte Maggia — Posta di Ascona che con l'esecuzione di tale opera sarà definitivamente sistemata con grande sollievo dei turisti e degli indigeni.

ACQUACALDA — Su iniziativa della Pro Blenio si è svolta il 28 ottobre una conferenza fra Ticinesi e Grigionesi intesa a promuovere la ricostruzione stradale del valico del Lucomagno da ambo i lati.

LUGANO — Il Comitato Centrale della Società Svizzera di Radio-diffusione ha convocato per la prima settimana di novembre le commissioni finanze e costruzioni per esaminare i piani preparati dalla Società in merito al futuro sviluppo della televisione nella Svizzera italiana.

SPORT — Nel girone della Coppa Svizzera di calcio, giocatosi domenica, 1° novembre, si è avuto l'eliminazione del Lugano da parte della squadra di I Divisione del Bodio allo stadio di Cornaredo, con risultato 1-2. Gli altri incontri "ticinesi" sono risultati come segue: Bellinzona-Solduno 4-3; Chiasso-Dietikon 2-0; Minusio-Zurigo 0-3; Rapid (Lugano)-Grasshoppers 0-2; Nel Girone che si giocherà domenica 29 novembre la sorte ha messo il Bodio di fronte al Winterthur (Div. Naz. A) ed il Bellinzona al Grasshoppers; ambedue le "ticinesi" a casa propria.

Poncione di Vespero,